

Allarme di Coldiretti: "È una questione di sicurezza stradale, sociale e sanitaria"

Emergenza predatori Agricoltori in rivolta "Animali incontrollati"

SIENA - Emergenza predatori a Siena: ultimatum del mondo agricolo. Fuori controllo in molte aree della provincia di Siena dove da anni si sta assistendo ad una vera e propria invasione, lupi o cani inselvaticati, cinghiali, caprioli, cervi, ma anche piccioni e storni, che si sono progressivamente moltiplicati impadronendosi delle campagne e dei boschi tanto da rendere impossibile l'attività agricola e forestale. La presenza di animali predatori fuori controllo, costringe le imprese agricole ad abbandonare la coltivazione dei terreni con tutto ciò che ne consegue dal punto di vista della manutenzione del territorio e del paesaggio. I casi di avvistamenti e presenze, nel senese, si sprecano: dalla Val di Merse, al Chianti, passando per la Val d'Orcia dove i cinghiali "passeggiano" lungo la via Francigena fino quasi ai pressi dell'ingresso del casello autostradale A1 di Chiusi-Chianciano Terme e lungo la Siena-Bettolle, dove gli agricoltori, ma anche cittadini, sono costretti a subire quasi quotidianamente la loro invadenza. "La provincia di Siena - sottolinea Fausto Ligas, presidente Coldiretti Siena - è purtroppo in linea con il triste record regionale che vede la Toscana, prima in Europa, per il più alto tasso di densità di ungulati. E' un problema che travalica la questione puramente agricola: ormai riguarda l'intera comunità. Siamo di fronte ad una vera e pro-

pria emergenza: in 10 anni il numero dei cinghiali, come dei caprioli, dei lupi o cani inselvaticati, ha assunto una dimensione non più sostenibile dal territorio". Ma non è solo una questione di ortaggi, cereali, frutteti, oliveti e soprattutto di allevamento di ovini che progressivamente vengono attaccati, vanificando investimenti, lavoro e sacrifici. È anche una questione di sicurezza stradale, sociale e sanitaria. Scavano, distruggono e contribuiscono all'instabilità dei terreni concorrendo alla creazione di smottamenti e frane, minacciando involontariamente un già fragile equilibrio idrogeologico. Scaturisce da tutta questa serie di considerazioni, unite all'esasperazione di centinaia di agricoltori in tutta la provincia, l'azione di Coldiretti Siena intenzionata a riportare il tema "animali predatori" al centro del dibattito provinciale. L'azione, decisa all'unanimità dal Consiglio Provinciale di Coldiretti Siena coinvolgerà, oggi, tutti i soci dell'associazione, che si riuniranno, in seduta straordinaria, per incontrare l'assessore all'agricoltura della Provincia di Siena Anna Maria Betti e i rappresentanti delle amministrazioni locali. "L'obiettivo è la densità zero e lo smaltimento in azienda degli animali morti a causa degli attacchi dei predatori - dichiara Ligas - è urgente garantire efficaci interventi di controllo e prelevamento".

